

TOBY WILKINSON GLI ULTIMI FARAONI

*L'antico Egitto da
Alessandro Magno
a Cleopatra*

Rizzoli



Toby Wilkinson

Gli ultimi faraoni

L'antico Egitto da
Alessandro Magno a Cleopatra

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
Copyright © 2024 Toby Wilkinson
© 2025 Mondadori Libri S.p.A.

ISBN 978-88-17-19092-3

Prima edizione: marzo 2025

Titolo originale dell'opera:
THE LAST DYNASTY

Traduzione e realizzazione editoriale: Netphilo Publishing, Milano

Gli ultimi faraoni

A John e Peter

Nota sui nomi propri

Scegliere il modo migliore per rendere i nomi di luoghi e persone del mondo antico è un compito complesso e in gran parte una questione di preferenze personali.

Per l'Egitto tolemaico, si possono scegliere tre versioni diverse di un nome di luogo: egizio antico, greco e arabo moderno. Così la città chiamata dagli egizi Khemnu («città delle otto», dal nome di un gruppo locale di otto divinità) era conosciuta dai greci come Hermopolis (dal nome di Hermes, l'equivalente greco del dio egizio Thoth) e corrisponde all'attuale città di Ashmunein (che, curiosamente, si rifà al nome originale egizio). A seconda dei capricci dell'archeologia e della storia, i luoghi possono essere meglio conosciuti con la forma greca (esempi sono Heliopolis, Sais e Sebennytos) o con la forma araba anglicizzata (Karnak, Luxor, Dendera e Edfu).

In questo libro, che si occupa di un periodo in cui il greco era la lingua di governo in Egitto e in tutto il Mediterraneo orientale, sono state generalmente utilizzate le forme greche dei nomi dei luoghi, sia per i siti più noti (Memphis, Thebai) sia per quelli meno noti (ad esempio, Karia, Kilikia, Kyrene e Tarsos, piuttosto che Caria, Cilicia, Cirene e Tarso). Laddove la versione latinizzata o anglicizzata è così familiare che l'uso di qualsiasi altra variante non farebbe altro che confondere, sono state mantenute le forme comuni: quindi Egitto, Karnak, Cipro, Rodi, Atene, Cartagine e Babilonia – e, appunto, Roma.

Un approccio simile è stato adottato per i nomi di persona. I personaggi meno familiari (come Antipatros, Kassandros, Seleukos e Antiochos) sono resi nella loro forma greca (al posto dei latinizzati o anglicizzati Antipater, Cassander, Seleucus e Antiochus), ma sono state mantenute le grafie comuni per i nomi più familiari (principalmente Alessandro e Filippo, Tolomeo

e Cleopatra, ma anche Erodoto, Giulio Cesare, Marco Antonio e Ottaviano).

I numeri ordinali attribuiti a ciascuno dei Tolomei (I-XV) e Cleopatra (I-VII) sono una convenzione moderna. Ai loro tempi, ogni sovrano tolemaico sarebbe stato conosciuto con il suo nome e il suo titolo di culto, quindi Tolomeo Soter (Tolomeo I), Tolomeo Epifane (Tolomeo V), e così via. Gli studiosi sono generalmente dell'opinione che Tolomeo VII Neos Filopatore non abbia goduto di un regno indipendente, ma sia stato incorporato nel culto del sovrano tolemaico solo dopo la sua morte. Tuttavia, in questo caso è stata seguita la numerazione tradizionale, con Tolomeo VI succeduto dal fratello Tolomeo VIII.

Nota sulle date

Tutte le date sono a.C. se non diversamente indicato.

Le date nell'antico Egitto erano espresse in termini di anni di un re sul trono, con ogni anno di regno che iniziava alla data di ascesa al potere. Una data nel formato 306/5 indica che un singolo anno di regno (antico) comprendeva due anni solari (moderni).